



Premio Nazionale ANCI Sicurezza Urbana 2008

1- CORPO DI POLIZIA COMUNALE DI GIARRE (CATANIA)

ISPETTORE CAPO ALFIO TOMARCHIO

Motivazione: In servizio di controllo del territorio, scorgeva due individui che fuggivano dopo aver rapinato una banca cittadina. Prontamente li inseguiva a piedi riuscendo, dopo una colluttazione, a bloccare e trarre in arresto uno dei malviventi ed a recuperare l'intero bottino.

Nel frangente l'ispettore ha dimostrato spirito d'iniziativa, sprezzo del pericolo e alto senso del dovere, contribuendo ad aumentare il prestigio della polizia municipale e la fiducia dei cittadini nelle istituzioni.

2- CORPO DI POLIZIA COMUNALE DI JESOLO (VENEZIA)

*AGENTE DI POLIZIA LOCALE RENATO TONON
AGENTE DI POLIZIA LOCALE SILVIA MAZZON*

Motivazione: In servizio di pattuglia automontata intervenivano prontamente in soccorso di un ciclista colpito da infarto che giaceva a terra in fin di vita e gli praticavano la rianimazione cardiopolmonare fino all'arrivo dei soccorsi.

Nell'occasione gli operanti dimostravano senso del dovere, altruismo, grande professionalità e determinazione contribuendo ad elevare, con il loro intervento, la fiducia dei cittadini nelle istituzioni.

3- CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE DI MELISSANO (LECCE)

*SOTTOTENENTE DANIELE MARSANO
MARESCIALLO CAPO SALVATORE MANNI
MARESCIALLO DANIELE SCOZZI*

Motivazione: Dopo mesi di complesse indagini, unitamente ad altro personale di polizia municipale e in collaborazione con la Polizia di Stato, traevano in arresto un pregiudicato resosi responsabile dei reati di violenza sessuale aggravata e continuata nei confronti delle figlie, maltrattamenti in famiglia, percosse e lesioni personali ed inosservanza dell'obbligo dell'istruzione dei minori.

Esemplare attività, posta in essere con grande professionalità e non comuni doti investigative, che ha messo in risalto il prezioso ruolo sociale della polizia municipale ed ha contribuito a rinsaldare la fiducia del cittadino nelle istituzioni.

4- CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE DI PADOVA

*AGENTE ALESSANDRO SCHIAVON
AGENTE LUIGI NATALE*

Motivazione: In servizio di viabilità intervenivano prontamente in soccorso del conducente di un'autovettura precipitata nelle acque di un canale a seguito d'incidente stradale.

Avutandosi con mezzi di fortuna si calavano in acqua e riuscivano a liberare dalla cintura di sicurezza la persona imprigionata a testa in giù nell'abitacolo, rivelatasi poi affetta da grave handicap motorio, e a estrarla attraverso il portellone posteriore, scongiurandone così la morte per annegamento.

Nell'occasione gli operanti hanno dimostrato doti non comuni di prontezza d'intervento, coraggio, altruismo e senso del dovere, confermando l'importante ruolo della polizia locale nella tutela della sicurezza e

dell'incolumità dei cittadini.

5- CORPO DI POLIZIA LOCALE SORIANO NEL CIMINO (VITERBO)

TENENTE ANTONIO PRESUTTI

Motivazione: A seguito di segnalazione interveniva in una casa dove era scoppiato un incendio che si stava velocemente propagando a tutto l'edificio abitato da più famiglie.

Constatata la gravità della situazione, anche per la presenza di bombole di gpl nei locali, riusciva a trarre in salvo un'anziana signora che abitava al piano superiore, appena in tempo per evitare che la medesima fosse tragicamente coinvolta nel crollo del solaio in fiamme.

Nell'occasione l'operante ha dimostrato doti non comuni di tempestività, determinazione, sprezzo del pericolo e alto senso del dovere, contribuendo a rinsaldare la fiducia del cittadino nelle istituzioni.

6 - POLIZIA MUNICIPALE DI SUVERETO (LIVORNO)

ISPETTORE TIZIANA LAZZERETTI

Motivazione: In servizio durante la manifestazione locale "Palio di S. Croce" interveniva senza esitazione per deviare con il proprio corpo una pesante botte, sfuggita al controllo di un concorrente del palio, che aveva acquistato velocità e si stava dirigendo pericolosamente verso un gruppo di spettatori. A causa di ciò veniva travolta e sbalzata contro un muro di cemento e cadeva rovinosamente su un cordolo stradale riportando gravi lesioni personali.

Nell'occasione ha dimostrato doti non comuni di coraggio, di altruismo e di senso civico, confermando l'attaccamento al dovere anche a rischio della propria incolumità.

7- CORPO DI POLIZIA COMUNALE DI TREVISO

VICE ISTRUTTORE CLAUDIO FRANCESCHI

Motivazione: Mentre si trovava a transitare fuori servizio nel mercato settimanale, udiva le grida di alcuni cittadini che stavano inseguendo un giovane responsabile di un tentato borseggio ai danni di una signora. Prontamente si metteva all'inseguimento del soggetto nell'intenso traffico cittadino, con pericolo di essere investito dai veicoli in transito, e riusciva a catturarlo.

Il ragazzo veniva tratto in arresto e denunciato per immigrazione clandestina, tentato furto e false generalità.

L'agente, nell'occasione, ha dimostrato prontezza, determinazione, sprezzo del pericolo e alto senso del dovere, anche fuori servizio, contribuendo ad elevare, con il suo tempestivo intervento, la fiducia dei cittadini nelle istituzioni.

8- CORPO DI POLIZIA INTERCOMUNALE DEI COLLI (BERGAMO)

COMANDANTE ENZO FIOCCHI ()*

AGENTE DI P.L. QUIRINO CABIANICA

AGENTE DI P.L. DOMENICA LAUDADIO

AGENTE DI P.L. ROBERTA PIZZABALLA

AGENTE DI P.L. IVAN FRIGOLI

(*) NB: GIA' SEGNALATO PER PREMIO SICUREZZA URBANA 2007

Motivazione: Intervenuti a seguito di un'esplosione in uno stabilimento chimico si attivavano, in attesa dell'arrivo dei Vigili del fuoco, per reperire la scheda tecnica delle sostanze impiegate nelle lavorazioni al fine di limitare i rischi per i dipendenti della struttura e mettere in sicurezza la zona. Il Comandante Fiocchi riportava, nel corso dell'operazione, ustioni per le quali è stato curato presso il pronto soccorso dell'ospedale di Seriate.

Nell'occasione gli operanti dimostravano notevole coraggio, prontezza operativa e spirito d'abnegazione mettendo in risalto la vocazione della polizia locale al presidio del territorio per la salvaguardia della salute dei cittadini e la tutela dell'ambiente.

9- CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE DI VITTORIA (RAGUSA)

TENENTE CALOGERO LO PRESTI

ISPETTORE CAPO VINCENZO FERRANTE

ISPETTORE SERGIO TUMMINO

Motivazione: Nell'ambito di una complessa attività d'indagine volta ad identificare gli autori di un furto di

antiche mattonelle in ceramica, trafugate da un vecchio palazzo nobiliare di Vittoria, scoprivano che le medesime erano state ricettate da un noto antiquario di Palermo e stavano per essere smerciate a potenziali acquirenti. Una perquisizione presso l'antiquario, effettuata dai nominati in collaborazione con il Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, ha permesso il recupero delle preziose ceramiche e la loro restituzione alla città di Vittoria nonchè l'incriminazione di alcuni soggetti per il reato di ricettazione. Nell'occasione gli operanti hanno dimostrato professionalità e notevole acume investigativo confermando ancora una volta l'impegno della polizia locale a presidio del patrimonio storico, artistico e culturale delle nostre città.

10- **CORPO DI POLIZIA LOCALE DI TRIESTE**

Motivazione: Nel corso del 2008 veniva condotta, da parte di numerosi appartenenti al Corpo, una complessa attività di indagine volta ad individuare un'organizzazione dedita al traffico di stupefacenti, particolarmente attiva tra i giovani frequentatori delle aree centrali della città.

Tramite l'ausilio di intercettazioni telefoniche ed ambientali, combinato con attività investigative di tipo tradizionale, riuscivano a stroncare l'attività di spaccio e ad assicurare alla giustizia i responsabili.

Nell'occasione, il personale operante ha dimostrato alta professionalità, acume investigativo e senso di responsabilità, contribuendo a rinsaldare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni.

11- **CORPO DI POLIZIA INTERCOMUNALE DARFO BOARIO TERME (BS)**

COMANDANTE SANDRO MENSI ()*

AGENTE ISTRUTTORE ELENA VIANELLI

AGENTE ISTRUTTORE EROS MENSI ()*

AGENTE ISTRUTTORE STEFANO PICCININI ()*

() NB: GIA' SEGNALATI PER PREMIO SICUREZZA URBANA 2007*

Motivazione: Richiamati dalle invocazioni d'aiuto di una donna aggredita dal suo ex convivente intervenivano prontamente in soccorso della vittima, la liberavano dall'aggressore e la accompagnavano presso l'ospedale di Esine per le necessarie medicazioni. Avute da lei indicazioni sulle gravi violenze subite dall'aggressore, nel frattempo allontanatosi dal luogo del crimine, si mettevano sulle tracce di questi e lo traevano in arresto mentre tornava alla propria abitazione attraverso una stradina di campagna. Il soggetto veniva poi condannato per sequestro di persona, tentato omicidio, violenza carnale plurima, percosse, lesioni in famiglia, ingiurie e minacce.

Nella circostanza gli operanti hanno dimostrato grande umanità, prontezza d'intervento ed intuito investigativo nel perseguire il bene primario di tutela della sicurezza e dell'incolumità dei cittadini, contribuendo così a rinsaldare la fiducia dei medesimi nelle istituzioni.